

Codice DB1014

D.D. 15 luglio 2014, n. 224

Accordo di Programma Quadro Stato-Regione per il settore delle infrastrutture idriche di approvvigionamento e distribuzione delle acque destinate al consumo umano stipulato n data 26 luglio 2001. Definizione finale finanziamento e minor spesa progetto PIEAC 16 "Interventi di razionalizzazione dei servizi idrici e di risparmio idrico Comuni Rivarolo C.se, Oglianico, S.Ponso e Valperga".

Il Dirigente

Visto l'Accordo di Programma Quadro Stato-Regione Piemonte per il Settore delle Infrastrutture idriche di approvvigionamento e distribuzione delle acque destinate al consumo umano stipulato in data 26 luglio 2001;

vista la DD n. 345/24.3 del 28 novembre 2003 con la quale, nell'ambito degli interventi inseriti nel suddetto Accordo di Programma, è stato concesso all'Azienda Servizi Ambiente A.S.A. di Castellamonte (TO) il finanziamento di euro 3.098.741,39 per la realizzazione del progetto PIEAC16 "Interventi di razionalizzazione dei servizi idrici e di risparmio idrico Comuni Rivarolo C.se, Oglianico, S.Ponso e Valperga". Il costo iniziale del progetto fu quantificato in euro 4.648.112,00 con un cofinanziamento di euro 1.549.370,61 a carico dell'A.S.A.;

vista la DD n. 155/24.3 del 7 maggio 2004 con la quale, a seguito dell'aggiudicazione dei lavori in questione, è stato approvato in euro 4.382.294,56 il nuovo quadro economico dell'intervento, rideterminando in euro 2.832.923,95 il finanziamento concesso all'A.S.A., a valere sui fondi di cui all'APQ 26 luglio 2001, e mantenendo invariato in euro 1.549.370,61 il cofinanziamento a carico dell'Azienda stessa;

visto che, contestualmente all'avvio degli Accordi di Programma, il Dipartimento per le Politiche di Sviluppo e Coesione ha sviluppato, d'intesa con le Regioni e le Province Autonome, e coerentemente con le indicazioni della Delibera CIPE 44 del 25 maggio 2000, l'applicativo inteso attraverso il quale sono raccolti ed elaborati i dati relativi all'attuazione degli interventi compresi negli Accordi di Programma Quadro;

atteso che l'attività di monitoraggio è finalizzata, da un lato, alla verifica in itinere del processo di programmazione e realizzazione degli interventi inseriti negli APQ e, dall'altro, all'individuazione di eventuali criticità nella fase di attuazione degli interventi e alla definizione delle azioni utili alla risoluzione delle stesse al fine di garantire il perseguimento degli obiettivi generali degli APQ;

preso atto che, dalla documentazione conservata gli atti della Direzione e dal monitoraggio APQ risulta che l'avanzamento dell'intervento PIEAC16 ha subito una interruzione a fine 2009, principalmente a causa di un contenzioso insorto con l'appaltatore che ha portato alla risoluzione del contratto di appalto ed alla sospensione dei lavori;

rilevato che, a seguito di rescissione consensuale del contratto di appalto per la realizzazione dell'intervento, stipulato in data 8 ottobre 2004 per un importo di euro 2.931.075,06, è stato redatto lo stato di consistenza delle opere eseguite al 6 ottobre 2008 per un importo di euro 2.469.552,00, con una differenza in meno di euro 461.523,06 rispetto all'importo contrattuale;

considerato che in data 10 novembre 2009 l'A.S.A. ha trasmesso il quadro economico delle spese sostenute ammontanti ad euro 3.114.442,54, comprensive delle somme a disposizione. Tale importo risulta inferiore di euro 1.267.852,02 rispetto al quadro economico approvato con la richiamata DD 155/24.3 del 7 maggio 2004;

dato atto che il quadro economico inviato da A.S.A. viene modificato d'ufficio, sulla base della documentazione giustificativa di spesa agli atti degli Uffici regionali e risulta così dettagliato:

Lavori come da stato di consistenza	Euro 2.469.552,00
Spese tecniche documentate	Euro 215.564,17
TOTALE	Euro 2.685.116,17

considerato che sulla base degli stati di avanzamento dei lavori e della spesa documentata è stata liquidata all'A.S.A. di Castellamonte la somma di euro 2.508.824,65;

dato atto che, a seguito delle vicende che hanno condotto al Commissariamento dell'A.S.A., l'ATO 3 "Torinese" con nota prot. 4202 del 30 novembre 2009 ha invitato SMAT SpA a procedere con il completamento funzionale delle opere ed a comunicare l'importo residuo, non ammesso a finanziamento, per il quale sarà necessaria copertura finanziaria da proventi tariffari, subentrando così di fatto all'A.S.A.;

considerato che SMAT SpA in data 28 dicembre 2012 ha trasmesso il quadro economico dell'opera per un importo di euro 4.481.020,77, comprensivo di diversi lavori di completamento della stessa. Con la medesima comunicazione SMAT SpA precisava che la richiesta di riapertura del monitoraggio APQ sarebbe stata effettuata dalla stessa azienda successivamente all'approvazione del progetto da parte dell'ATO competente, a causa del maggiore onere rispetto alle previsioni iniziali posto a carico dei proventi tariffari;

vista la nota del Settore Ciclo Integrato dei Rifiuti e Servizio Idrico Integrato prot. 14158/DB1014 del 21-10-2013 con la quale, a seguito degli accordi intercorsi nell'incontro del 16 ottobre 2013 presso gli Uffici regionali con la SMAT SpA, è stata trasmessa alla suddetta Società tutta la documentazione in possesso della Direzione Ambiente, al fine di poter ricostruire l'attività amministrativa-contabile pregressa con l'A.S.A di Castellamonte. La SMAT SpA nell'incontro del 16-10-2013 si era impegnata a sua volta a trasmettere alla Direzione la nota di richiesta di riapertura formale del monitoraggio bimestrale obbligatorio e le successive schede CIPE nei termini stabiliti, le fatture mancanti e, ad ultimazione dell'intervento, il certificato di collaudo ed ogni altro documento contabile-amministrativo attestante la piena realizzazione dell'opera finanziata;

vista la nota della Direzione Ambiente prot. 4271/DB1000 del 26-3-2014 con la quale è stata sollecitata la riattivazione del monitoraggio dell'intervento PIEAC 16;

rilevato che alla data del presente provvedimento non è ancora stato riattivato il monitoraggio bimestrale e che non è pervenuto nessun riscontro alle note sopra richiamate;

valutato, in ogni caso, di riconoscere all'A.S.A. di Castellamonte la somma già erogata a suo favore per un importo di euro 2.508.824,65;

ritenuto di procedere, alla luce di quanto sopra esposto alla revoca del residuo finanziamento di euro 324.099,30, risultante a favore della Società SMAT, Corso XI Febbraio 14, 10152 TORINO, quale soggetto subentrato nel 2009 nella gestione dell'intervento di cui trattasi per il suo completamento funzionale;

tutto ciò premesso,

vista la L.R. 7/2001 "Ordinamento contabile della Regione Piemonte";

vista la L.R. l'art. 28.07.2008, n. 23 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";

attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

DETERMINA

1. di dare atto che la spesa riconosciuta quale finanziamento, a valere sui fondi di cui all'APQ 26 luglio 2001, per l'esecuzione del progetto denominato PIEAC16 "Interventi di razionalizzazione dei servizi idrici e di risparmio idrico Comuni Rivarolo C.se, Oglianico, S.Ponso e Valperga", è di euro 2.508.824,65, pari all'ammontare della somma complessiva erogata a favore dell'Azienda Servizi Ambiente A.S.A., Strada del Ghiaro Inferiore, 10081 CASTELLAMONTE;

2. di accertare pertanto una minor spesa di euro 324.099,30 rispetto al finanziamento di euro 2.832.923,95, concesso per la realizzazione dell'intervento nell'ambito dell'Accordo di Programma Quadro Stato-Regione del 26 luglio 2001;

3. di procedere, conseguentemente e per le motivazioni di cui in premessa, alla revoca del residuo finanziamento di euro 324.099,30, risultante a favore della Società SMAT, Corso XI Febbraio 14, 10152 TORINO, quale soggetto subentrato nel 2009 nella gestione dell'intervento di cui trattasi per il suo completamento funzionale.

La presente determinazione non è soggetta alla pubblicazione di cui all'art. 26 del D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33.

La presente determinazione dirigenziale sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della legge regionale 22/2010.

Il Dirigente
Agata Milone